



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 28 Marzo 2019

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI
CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E
"PROGETTO SAN MARTINO" PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA
DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DEL CAVO TRESINARO**

L'anno 2019 il giorno ventotto del mese Marzo alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
ALBERTO MARASTONI
LUCA VILLA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DEL CAVO TRESINARO

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Davide Caffagni che relaziona in merito all'Ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" per la promozione e la tutela della qualità delle acque del Cavo Tresinaro, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il **Consigliere Caffagni**: "Questo ordine del giorno nasce, questa proposta che abbiamo formulato alla Maggioranza in considerazione un po' di tante segnalazioni che sono state fatte un po' qua in Consiglio comunale e le abbiamo in parte riportate, in parte vanno a volte sulla stampa oppure anche sui social media, diciamo che **il nostro Tresinaro**, com'è stato più volte anche affermato qui in Consiglio comunale, è un torrente, un cavo, adesso io non neanche quale sia il termine tecnico più specifico adatto, è comunque, come tu Paolo dicevi, **un ammalato grave, perché c'è tutta una serie di sostanze che, ancorché sotto i livelli di soglia di allarme, comunque non determinano una qualità delle acque positiva** e questo se pensiamo anche al cambiamento climatico e alla proposta di prima, il fatto che piove sempre meno, avremo sempre meno acque, va da sé che se le acque inquinanti si diluiscono sempre di più in meno acque, ovviamente aumenta la concentrazione degli agenti inquinanti quindi la proposta che stasera facciamo è quella di iniziare una riflessione insieme, è sicuramente un percorso arduo, agli altri Enti competenti, quindi sicuramente la Provincia, sicuramente gli altri Comuni che si affacciano sul Tresinaro, sicuramente l'Ente preposto appunto alla tutela del Cavo Tresinaro, ma anche per il problema dei concimi cercare di coinvolgere quelle che possono essere le Associazioni degli agricoltori e dei coltivatori per studiare il fenomeno e **individuare delle possibili soluzioni per migliorare la qualità delle acque del Cavo Tresinaro**: questo un po' in sintesi per non leggere tutto l'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Guarda Davide, noi sostanzialmente siamo favorevoli a questo ordine del giorno, perché comunque il Cavo Tresinaro, anche se è un canale di irrigazione, passa praticamente trasversalmente su tutto il territorio ed è un po' come se fosse il nostro fiume, anche se è un canale di irrigazione sostanzialmente che **intercetta le acque dei canali di scolo che arrivano dai campi ed è quello che ne determina una scarsa qualità, la malattia che ho citato,** è proprio il dilavamento che arriva dai campi quindi l'uso dei fitofarmaci e dei prodotti chimici che si fa in agricoltura, non tanto quando c'è lo sversamento e c'è l'inquinamento selvaggio, insomma. Noi crediamo che mettere in campo tutto questo sia difficoltoso, allora io cercherei di chiedere un emendamento, ricordarlo con il nostro Capogruppo, in maniera che noi andiamo a incontrare il Presidente della Bonifica Centrale, Ruffini Aronne e gli chiediamo di organizzare un tavolo istituzionale a San Martino per capire lo step successivo in maniera da interessarci poi, in un secondo tempo, su come muoverci per verificare se ci sono delle possibili migliorie per quest'acqua che scorre lungo il nostro Paese, nel nostro canale. Direi quindi di **referire al Consiglio entro sei mesi l'incontro che facciamo con la Bonifica Emilia Centrale**, se volete partecipare anche voi lo apriamo a tutti, lo apriamo alla nostra Commissione consiliare, in maniera che chiediamo anche a loro alcuni consigli per poterci muovere tutti insieme. Se facciamo questo emendamento, è un primo step e lo votiamo tutti insieme"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo questo: nell'ambito del discorso dell'inquinamento del Tresinaro, si può richiedere anche di andare a vedere come mai accade per i suoi affluenti, perché noi abbiamo degli affluenti che provengono..."

Il Sindaco: "Il Tassarola, abbiamo"

Il Consigliere Galimberti : "[Voce lontana dal microfono n.d.v]....sì è il Tassarola quello che taglia...., cioè quello che viene.... da Fazzano...."

Il Consigliere Lusetti: "Sì quello che viene giù... certo, Fazzano. Chiedevo, possiamo..., si è visto spesso che questi tipi di sversamenti così elevati accadono nel momento in cui ci sono delle precipitazioni forti e non si è mai capito da dove, alla fine non si è mai ...sai che tu avevi detto che avresti fatto quando c'era stato tutto... la denuncia"

Il Sindaco: "Ci danno sempre lo stesso esito: dilavamento dai fossi"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, infatti io era questo che volevo capire, cioè come mai accade sempre solo quando c'è questo grosso... cioè per caso proprio in quel momento hanno concimato, in quel momento piove, in quel momento c'è il dilavamento?"

Il Sindaco: "No, no, il dilavamento è nel momento in cui ci sono delle precipitazioni importanti, va a dilavare i campi in quel momento lì, ma i prodotti ci sono già sui campi"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, sono d'accordo, Paolo fino a qua infatti ci sono, però se accade poi accade dopo dieci giorni torna a riaccadere, è perché in quei dieci giorni sono tornati a...? cioè mi viene...hai capito?"

Il Sindaco: "Per questo dico, facciamo un tavolo con la Bonifica Centrale in maniera che chiediamo a loro come muoverci"

Il Consigliere Lusetti: "Possiamo chiedere..., perché c'è stato un monitoraggio fatto dal Comune e c'è un giornalino in giro, che secondo me avrà 35 anni, anche degli affluenti del Tresinaro"

Il Consigliere Galimberti : "[Voce lontana dal microfono n.d.v.]... Sì è quello fatto dai Pescatori"

Il Consigliere Lusetti: "Eh? no, ci sono degli esiti anche non solo dei Pescatori, ci sono degli esiti di cose batteriologiche, insomma è stata analizzata l'acqua, non è che i Pescatori hanno detto....., se l'han fatto loro l'han fatto analizzare"

[voce del Consigliere Galimberti molto lontana dal microfono per cui l'intervento è inudibile n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "....possiamo fare...? Secondo voi non è possibile fare, al di là di quello che dice Paolo, una cosa comparativa per capire in che maniera sia andata?"

Il Sindaco: ".....poi comparare dei dati di 35 anni fa non ha molto senso. Noi abbiamo chiesto a livello di monitoraggio delle acque, se si poteva attivare un monitoraggio, mi han detto "Se lo volete fare, ma su un canale di irrigazione non viene fatto, viene fatto sul Crostolo, sul Secchia, sull'Enza, sui torrenti veri e propri". Ci hanno consigliato di chiedere questo Tavolo dove andiamo a sviscerare le nostre preoccupazioni, lo facciamo con la Commissione consiliare attiva e ci prendiamo l'impegno di farlo ed entro sei mesi venire qua in Consiglio a relazionare di quello che succede e capire che strada poi possiamo prendere per andare a un piano superiore, perché andare in Provincia così senza dati..... Io credo che il primo step sia andare a incontrare la Bonifica, il Presidente, che si è reso disponibile a incontrarci. Facciamo un tavolo tecnico qua in Comune con la Commissione, gli poniamo delle domande e troviamo tutti insieme una strada che ci possa portare ad avere almeno dei risultati su quello che vediamo negli eventi estremi, quando piove molto forte che quella schiuma lì, insomma, è abbastanza inquietanti da vedere"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, infatti, l'intervento di stasera è proprio in un'ottica di prevenzione, di partire per capire cosa si può fare, quindi, scusatemi, il testo emendato sarebbe?"

Il Consigliere Galimberti: "La nostra proposta è questa: cassare, cioè togliere il punto c)"

Il Consigliere Caffagni: "Sì"

Il Consigliere Galimberti: "Portare il d) a c):"a riferire a questo Consiglio degli esiti del confronto istituzionale di cui al punto b), in un tempo massimo di sei mesi"

Il Consigliere Caffagni: "Scusami, hai detto: eliminare il punto c)"

Il Consigliere Galimberti: "Sì, cioè il discorso di una conferenza di servizi ecc..."

Il Consigliere Caffagni: "No"

Il Consigliere Galimberti: ".....non pensare che sia utile"

Il Consigliere Caffagni: "...però non ho capito, se noi mettiamo d) come terzo punto salta fuori: " a riferire a questo Consiglio degli esiti dei confronti istituzionali..."

Il Consigliere Galimberti: "istituzionali di cui al punto b)", se vuoi possiamo metterci "che vengono" come ha proposto Paolo...."

Il Consigliere Caffagni: "Eh!, ma il punto b), non parla di un tavolo istituzionale"

Il Consigliere Galimberti: "L'ha proposto adesso Paolo, punto b) ... Sto dicendo: " togliere il punto c), adesso qui "con l'attestazione della capacità straordinaria", dobbiamo trovare il punto lì, al punto b) l'incontro con..."

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, a questo punto provo a riformulare io, riassumendo le vostre..."

Il Consigliere Galimberti: "... le Autorità della Bonifica"

Il Consigliere Caffagni: "Tiriamo via il c), il d) diventa il c) e diventa "a promuovere un incontro con l'Ente di Bonifica Emilia Centrale al fine di individuare le possibili soluzioni.."

Il Consigliere Galimberti: "....."preposte, l'attestazione della capacità ordinaria e straordinaria...", dopo il resto va bene"

Il Sindaco: *[voce fuori microfono n.d.v. "Facciamo solo un punto"*

Il Consigliere Caffagni: "...e di riferire al Consiglio gli esiti di questo confronto"

Il Consigliere Galimberti: " Va beh, possiamo fare uno solo..."

Il Consigliere Caffagni: "Se può andare bene, mi pare di aver capito così"

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, è così: toglie il punto c) e lascia solo i due punti"

Il Consigliere Caffagni: "Se me lo manda via mail, va bene, direi che..."

Il Consigliere Galimberti: "Lascia solo i due punti..."

Il Segretario comunale: *[voce completamente fuori microfono n.d.v.]....."di fare un incontro.....[altre frasi inudibili, perché la voce è sempre fuori microfono n.d.v.]*

Il Consigliere Caffagni: "Diciamo che gli elementi sostanziali li abbiamo condivisi adesso vedremo quelli formali. Segretario, scusi, lo mandi anche a Lusetti ovviamente, perché è proposto da entrambi i Gruppi consiliari"

Il Consigliere Galimberti: "Con la Commissione, Paolo ti ha proposto: "con la Commissione, con la vituperata Commissione", se vuoi ci scriviamo così... il più è mettersi d'accordo con loro, come giorno intendevo..."

Il Sindaco: "Beh! per il giorno lo troviamo insieme, apriremo un'e-mail con delle date....
[voce lontana dal microfono n.d.v.]....andiamo a votare l'emendamento?"

Il Sindaco: "Siamo all'ultimo punto, il numero 13): abbiamo concordato i principi di emendamento con tutti i Gruppi consiliari che domani andiamo a definire con tutti, votiamo per l'emendamento.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco che pone in votazione l'emendamento proposto da Lui e dal Capogruppo Andrea Galimberti per il loro Gruppo consiliare "Uniti per San Martino", come modificato a seguito della discussione consiliare, all'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" per la promozione e la tutela della qualità delle acque del Cavo Tresinaro, dando mandato al Segretario Comunale, in sede di stesura del verbale, di rimodulare in modo organico la parte dispositiva dell'ordine del giorno, secondo i suggerimenti e le riflessioni scaturite dal dibattito consiliare, e condividendone i contenuti, prima della pubblicazione dell'atto, con tutti i Gruppi consiliari;

Con votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano,

APPROVA

l'emendamento proposto dal Sindaco e dal Capogruppo Andrea Galimberti per il loro Gruppo consiliare "Uniti per San Martino", come modificato a seguito della discussione consiliare, all'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" per la promozione e la tutela della qualità delle acque del Cavo Tresinaro, dando mandato al Segretario Comunale, in sede di stesura del verbale, di rimodulare in modo organico la parte dispositiva dell'ordine del giorno, secondo i suggerimenti e le riflessioni scaturite dal dibattito consiliare, e condividendone i contenuti, prima della pubblicazione dell'atto, con tutti i Gruppi consiliari;

Constatato l'esito della votazione, il Sindaco pone, di seguito, in votazione il testo emendato dell'Ordine del Giorno in oggetto;

Con votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" per la promozione e la tutela della qualità delle acque del Cavo Tresinaro, il cui testo emendato viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera B).

§ § § § § §

Si da atto, che conclusa la discussione dell'Ordine del giorno in oggetto, prima che il Sindaco chiuda la seduta consiliare, il Consigliere Caffagni chiede la parola.

Il Consigliere Caffagni: "Paolo scusa, prima di chiudere"

Il Sindaco: "Scusami, sì."

Il Consigliere Caffagni: "Volevo dire solo una cosa, riferita anche al punto precedente: noi abbiamo inviato due interpellanze in risposta scritta il 13 e 14 febbraio che, tendo a precisare sono ben anteriori all'articolo comparso sul giornale, vi ho inviato una mail il 18 marzo..."

Il Sindaco: "Mail che io ho letto, ti stanno rispondendo, non sono ancora arrivate"

Il Consigliere Caffagni: "Esatto, non sono ancora arrivate"

Il Consigliere Caffagni: "Io continuo a ripetervelo"

Il Sindaco: "Hai ragione, adesso domani..... *[voce fuori microfono, frase inudibile n.d.v.]*
..... il Consiglio è finito, buonanotte a tutti"

ORDINE DEL GIORNO PER LA PROMOZIONE E TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL CAVO TRESINARO

Premesso che:

- Il territorio comunale di San Martino in Rio è attraversato in buona parte dal cavo Tresinaro;
- Il cavo Tresinaro è sempre più oggetto di sollecitazioni e carichi ambientali, sia in conseguenza del riversarsi, anche indirettamente, dei reflui di impianti di depurazione di acque, sia in considerazione di episodi di illeciti sversamenti, sia, infine, a causa del fenomeno del "dilavamento dei terreni" per effetto del quale in occasione di precipitazioni straordinarie vengono trasportate nelle acque del Tresinaro sostanze cariche di azoto e tensioattivi;
- Il Sindaco ha precisato che "Il Tresinaro è un ammalato grave sempre, (...) , anche se è a norma, è comunque un ammalato grave a livello di tensioattivi";

Dato atto che le problematiche connesse alla qualità delle acque del Tresinaro sono state oggetto di numerose discussioni e confronti in Consiglio Comunale a San Martino in Rio ma che ad esse non sono seguite efficaci misure e/o risultati di miglioramento delle stesse;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2011 avente ad oggetto "lo stato di degrado del cavo Tresinaro";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2014 nella quale si può leggere: " (...) come intervenire su questo cavo così martoriato, perché insistono con il sistema fognario inadeguato, su tutto il cavo Tresinaro, che parte da Rubiera e va fino alle casse di espansione e in più nel cavo Tresinaro versano i depuratori di San Biagio e Rubiera, tanto per essere chiari. Il Tresinaro non riesce da solo a sopperire a questi versamenti che avvengono all'interno del Tresinaro stesso, questo era presente anche nella relazione che il comune di Correggio in sede di certificazione EMAS ha fatto, valutando la qualità delle acque dicendo che c'è una capacità del Tresinaro inferiore rispetto alle acque sporche che riceve, non pulite.";
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 47/2014 avente ad oggetto "interrogazione relativa alla presenza di sostanze inquinanti nel Cavo Tresinaro" nella quale si legge che "Le schiume sono relative a sostanze organiche derivanti dall'irroramento diffuso terreni utilizzati per lo spandimento, aree cortilive civili ed industriali, scolmatori di piena delle fognature" cioè siccome il livello era molto alto, si era alzato, dell'acqua intorno al Tresinaro, il dilavamento porta ovviamente

intorno al Tresinaro, la campagna è piena di azoto legata anche ai concimi che vengono effettuati, questo si è versato nel Tresinaro ha prodotto queste schiume, però, ripeto, ARPA dichiara che non ci sono evidenziati fenomeni di inquinamento puntuale”;

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 98/2017 circa “l’inquinamento del Cavo Tresinaro” nella quale il Sindaco ha dichiarato che “Il Tresinaro è un ammalato grave sempre, Fabio, anche se è a norma è comunque un ammalato grave a livello di tensioattivi”;

Preso atto che:

- i fenomeni di cui sopra, ancorchè non sempre determinino superamento dei valori di soglia d’inquinamento delle acque, determinano comunque peggioramento generale della qualità dell’acqua del Tresinaro;
- la presenza di sostanze cariche di azoto crea sempre più di frequente fenomeni di intensa schiuma nelle barriere di movimentazione delle acque tali da determinare anche allarme nella popolazione;

Dato atto che la qualità delle acque incide sia sulla fauna ittica presente nel Tresinaro che sulle coltivazioni per le quali vengono impiegate le acque del cavo Tresinaro e sue diramazioni a scopo irriguo;

Ritenuto che occorra promuovere azioni concrete volte al miglioramento delle acque del Tresinaro;

Ritenuto altresì che ai fini di tutela e miglioramento della qualità delle acque del cavo Tresinaro possa anche essere opportuno procedere in sinergia con gli enti locali interessati dal Tresinaro nonché con gli enti preposti alla regolazione delle acque ed alla gestione della risorsa idrica, oltre che agli enti preposti in ambito agricolo in considerazione degli effetti delle sostanze chimiche presenti nei concimi impiegati;

Richiamati:

- la parte terza D. Lgs. n. 152/2006 (norme in materia ambientale) e in particolare, in estratto:

I. l’art. 73, comma 1, che prescrive per la tutela delle acque gli obbiettivi di:

- a) prevenire e ridurre l’inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- c) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- d) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

- e) L'art. 73, comma perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

II. 2, che individua quali strumenti per tali obiettivi:

- d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;
- e) l'individuazione di misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili;
- f) l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche;
- g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allochè contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;
- h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

III. l'art. 75, comma 9, che individua gli accordi di programma quali atti idonei a conseguire la "realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della filodepurazione"

- l'art. 191 del TFUE a mente del quale:

1. La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi: salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.
2. La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto delle diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga".

- gli artt. 30 e 34 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e gli artt. 11.14 e 15 della I. 241/1990;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a. nell'ambito delle proprie competenze, a procedere ad adottare ogni misura ritenuta idonea a promuovere un più alto livello di qualità delle acque del Cavo Tresinaro;
- b. a richiedere agli Enti competenti o Aziende preposte l'attestazione della capacità ordinaria e straordinaria, nonché valutazione di adeguatezza, degli impianti di trattamento delle acque che insistono sul Cavo Tresinaro o su altri corsi d'acqua che vi si immettono e *a promuovere un incontro con il Presidente del Consorzio d Bonifica dell'Emilia Centrale, con la partecipazione della Conferenza dei Capigruppo consiliari, al fine di esporre le preoccupazioni in ordine allo stato e al carico ambientale del Cavo ed individuare insieme a detto ente possibili soluzioni per il miglioramento della qualità delle sue acque;*
- c. a riferire a questo Consiglio degli esiti del confronto istituzionale di cui al punto b.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA